

Ex capo della NATO: la guerra in Ucraina della NATO è persa... Anche la Germania potrebbe essere persa

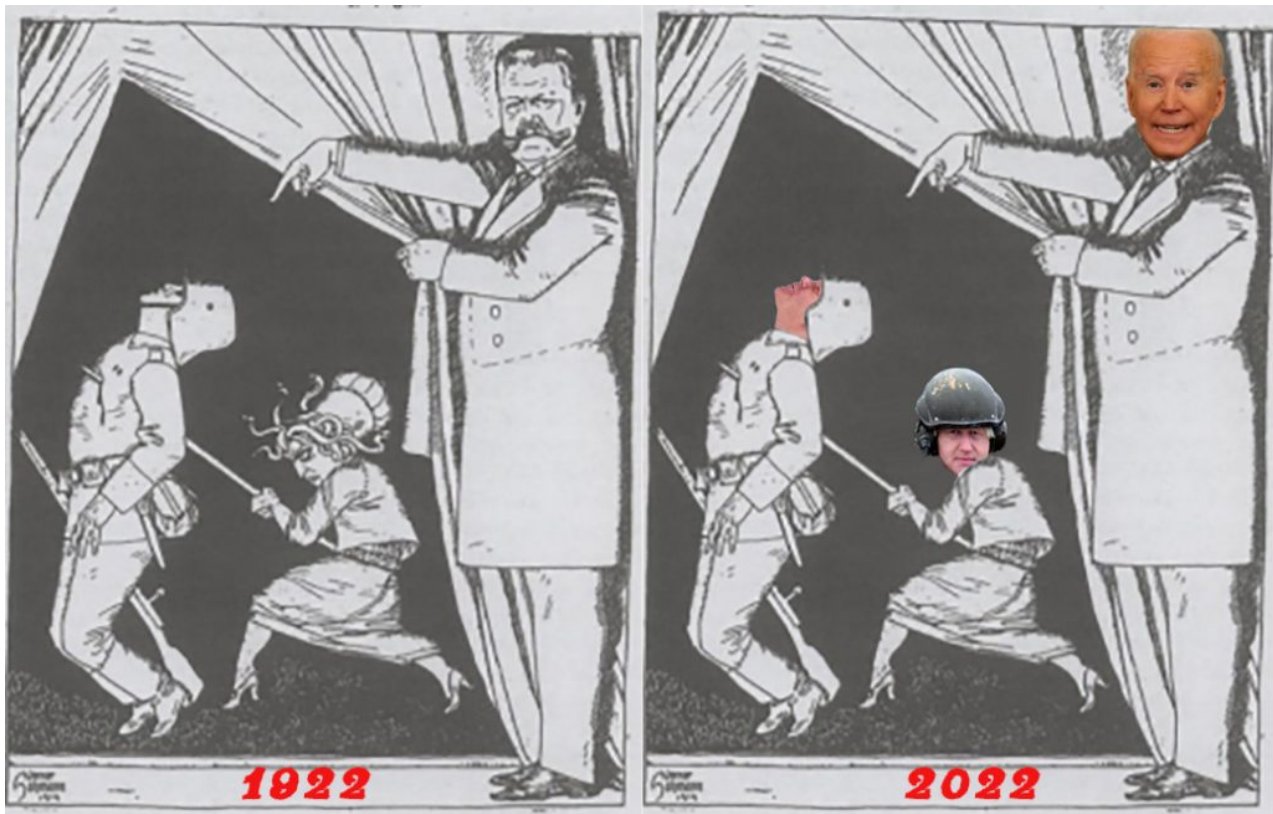
controinformazione.info/ex-capo-della-nato-la-guerra-in-ucraina-della-nato-e-persa-anche-la-germania-potrebbe-essere-persa/

25 gennaio 2023



Nuovo monito di un secondo generale tedesco sulle conseguenze della guerra in Ucraina sul suo Paese. Il maggiore generale in pensione Harald Kujat ha avvertito che la guerra sul campo di battaglia ucraino da parte degli eserciti USA e NATO è persa, e la Germania sarà quindi persa se l'avanzata delle forze russe verso Kiev e Lvov non sarà rapidamente fermata da un armistizio con spartizione e smilitarizzazione dell'Ucraina, è tempo di ricostruire l'esercito tedesco. .

Il maggiore generale Kujat è il figlio di un soldato della Wehrmacht che è stato ucciso in azione nell'Armata Rossa. In seguito divenne capo dell'esercito tedesco e poi dello stato maggiore della NATO. **Kujat è autore di un bilancio militare in cui accusa la stampa tedesca, l'ex cancelliere Angela Merkel, il primo ministro britannico Boris Johnson e altri alleati della NATO che non nomina per una nuova versione tedesca della pugnalata alla schiena (immagine sotto, a sinistra) .**



La colpa di tutto questo è della stampa, della Merkel e dell'ex premier britannico Boris Johnson.

In questo piano, secondo Kujat, gli alleati della NATO cercavano di sabotare il potere della Germania in Europa. Questo viene fatto, ha detto, aumentando il "rischio di un attacco convenzionale alla Germania" e **"perseguito l'obiettivo di esporre la Germania in particolare alla Russia"**.

Gli Stati Uniti hanno creato una minaccia nucleare

Senza prendere di mira esplicitamente gli Stati Uniti, **Kujat accusa Washington di aver creato una minaccia nucleare diretta contro la Russia nelle batterie missilistiche Aegis ora installate in Polonia e Romania; per aver reso la Germania una parte diretta della guerra in Ucraina consentendo "agli Stati Uniti [di] addestrare soldati ucraini in Germania"; e per aver distrutto i gasdotti Nord Stream verso la Germania.**

La valutazione di Kujat è stata pubblicata in Svizzera il 18 gennaio; La pubblicazione tedesca è seguita il 20 gennaio. Attaccato in passato dai principali media tedeschi e dai funzionari del governo degli Stati Uniti, la nuova dichiarazione di Kujat è stata ignorata in Germania e negli Stati Uniti.

"Più a lungo dura la guerra, maggiore è il rischio di espansione o escalation", ha avvertito Kujat, aggiungendo che l'esercito tedesco, la sicurezza territoriale tedesca e la potenza industriale tedesca saranno i perdenti perché "la Russia potrebbe superare l'escalation occidentale in ogni momento con tutte le armi che di cui dispone...»

Kujat intendeva dire che ciò includeva l'uso di armi nucleari.

Kujat è l'ufficiale tedesco di grado più alto a rendere pubblico un attacco alla guerra alleata per sconfiggere la Russia.



da sinistra: Vice Admiral Kay-Achim Schönbach, Brigadier General Erich Vad, and Major General Kujat.

Altri generali critici nei confronti della guerra

Qualche cosa di simile accadde al vice ammiraglio Kay-Achim Schönbach, capo della marina tedesca, costretto a dimettersi nel gennaio 2022, dopo un discorso pubblico in cui aveva dichiarato che “la penisola di Crimea è andata: non tornerà mai più – questo è un dato di fatto”; e che le questioni di sicurezza russe dovrebbero essere trattate con “rispetto”. “Quello che [Putin] vuole davvero è il rispetto. E, mio Dio, dare rispetto a qualcuno costa poco, se non niente. ... È facile dargli il rispetto che chiede davvero – e probabilmente anche lo merita”.

Dopo la cacciata di Schönbach, nessun altro ufficiale tedesco in servizio osò rischiare critiche pubbliche alla politica di guerra della Germania. Invece, le critiche arrivano attraverso ufficiali in pensione.

Il generale di brigata Erich Vad, l'ex capo del gruppo militare della cancelleria della Merkel, ha lanciato un attacco dettagliato all'inizio di questo mese.

Tank Leopard: media che fanno politica

Riferendosi alla resistenza del cancelliere Olaf Scholz all'invio di carri armati Leopard tedeschi in Ucraina, Kujat ha affermato che “il dibattito sulla fornitura di alcuni sistemi d'arma mostra chiaramente l'intenzione di molti media di fare politica da soli. Il mio disagio per questo sviluppo può essere il risultato dei miei molti anni di servizio nella NATO, anche come Presidente del Consiglio NATO-Russia e del Comitato dei Capi di Stato Maggiore NATO-Ucraina. Trovo particolarmente fastidioso che gli interessi di sicurezza tedeschi e i pericoli per il nostro paese, posti dall'espansione e dall'escalation della guerra, ricevano così poca attenzione. Mostra una mancanza di responsabilità o, per usare un termine antiquato, un atteggiamento altamente antipatriottico”.

Una guerra che poteva essere evitata

Kujat dice che “ha sempre creduto che questa guerra dovesse essere e avrebbe potuto essere prevenuta”. Questo non è stato il risultato ed è per questo che incolpa la Merkel con la sua politica di ingannare la Russia, definendola “una grave violazione della fiducia” e “chiaramente una violazione del diritto internazionale”.

Il punto di svolta nell'equilibrio delle forze di sicurezza russo-tedesche è iniziato a Washington nel 2002, dice Kujat, quando il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha annullato il trattato sui missili antibalistici (ABM), e poi nel 2008, quando Bush “ha tentato di approvare un invito di Ucraina e Georgia ad aderire alla NATO”.

La decisione dell'amministrazione Obama nel 2009 di schierare “il sistema di difesa della NATO in Polonia e Romania” contro i missili balistici russi è stata un'ulteriore escalation “perché la Russia è convinta che gli Stati Uniti potrebbero anche eliminare i sistemi strategici dei vettori intercontinentali russi da queste strutture di lancio e quindi mettere in pericolo l'equilibrio nucleare strategico . »

La sopravvivenza della Germania è minacciata da questo squilibrio nucleare, secondo Kujat, perché le armi nucleari russe sono ora direttamente minacciate dagli Stati Uniti, e dall'escalation delle armi convenzionali americane e della NATO sul campo di battaglia ucraino.

“Devi fare i conti con questo. Più a lungo dura la guerra, maggiore è il rischio di espansione o escalation. [Domanda: l'abbiamo già avuto durante la crisi dei missili cubani?] Era una situazione paragonabile”.

(...)



L'ex premier Johnson con Zelensky

Johnson ha silurato i negoziati del marzo 2022

Kujat accusa gli inglesi, non gli americani, di aver violato i termini del cessate il fuoco che, secondo lui, il Cremlino era pronto a firmare dopo i negoziati di Istanbul alla fine di marzo 2022. In questo rapporto segui cosa è successo a Mosca e Istanbul in quel momento.

Secondo la versione di Kujat, “la Russia avrebbe accettato di ritirare le sue forze al livello del 23 febbraio, cioè prima dell’inizio dell’attacco all’Ucraina. Oggi, il ritiro completo è ripetutamente richiesto come preconditione per i negoziati... L’Ucraina si era impegnata a rinunciare all’adesione alla NATO ea non consentire lo stazionamento di truppe straniere o installazioni militari. In cambio, avrebbe dovuto ricevere garanzie di sicurezza dagli stati di sua scelta. Il futuro dei territori occupati avrebbe dovuto essere risolto diplomaticamente entro 15 anni, con l’esplicita rinuncia alla forza militare...”

Secondo rapporti attendibili, l’allora primo ministro britannico, Boris Johnson, sarebbe intervenuto a Kiev il 9 aprile e avrebbe impedito la firma. Il suo ragionamento era che l’Occidente non era pronto per la fine della guerra.

Kujat non ha rivelato le fonti “apparenti” e “affidabili” delle sue affermazioni. Sembra anche segnalare che i funzionari statunitensi non erano dietro l’azione di Johnson, e quello che Kujat chiama anche il presidente Vladimir Zelensky “cambia ripetutamente gli obiettivi strategici della guerra ucraina”.

Kujat ha distorto e travisato il ruolo di Hill nell'escalation degli obiettivi di guerra degli Stati Uniti contro la Russia per diversi anni; per prova, clicca per leggere l'archivio. Kujat ha fatto lo stesso affermando che era Johnson, non funzionari statunitensi, quello che stava controllando Zelensky.

L'inevitabile sconfitta tattica delle armi occidentali

Come Vad all'inizio di questo mese, Kujat invita il Pentagono, gli ufficiali militari statunitensi e i produttori di armi statunitensi a fermare l'escalation della guerra sul campo di battaglia ucraino mentre gli obiettivi strategici russi si inaspriscono e **la sconfitta tattica delle armi americane, tedesche e della NATO diventa inevitabile.**

“Secondo il Joint Chiefs of Staff degli Stati Uniti, il generale Mark Milley”, afferma Kujat, “l'Ucraina ha ottenuto ciò che poteva ottenere militarmente. Di più non è possibile. Questo è il motivo per cui gli sforzi diplomatici devono essere compiuti ora per raggiungere una pace negoziata. Condivido questo punto di vista... ci si potrebbe chiedere se le Forze Armate ucraine abbiano ancora un numero sufficiente di soldati in grado di utilizzare questi sistemi d'arma date le perdite significative degli ultimi mesi.

In ogni caso, la dichiarazione [del capo di stato maggiore ucraino, generale Valery] Zaluzhny spiega anche perché le consegne di armi occidentali non consentono all'Ucraina di raggiungere i suoi obiettivi militari, ma solo di prolungare la guerra. Inoltre, la Russia potrebbe superare l'escalation occidentale in qualsiasi momento con la propria forza militare.

Perché inviare i Leopardi in Ucraina

Nella discussione tedesca, queste connessioni non sono capite o ignorate. Anche il modo in cui alcuni alleati tentano pubblicamente di sollecitare il governo federale a consegnare i principali carri armati Leopard 2 ha un ruolo. Finora questo non è accaduto nella NATO. Ciò dimostra come la reputazione della Germania all'interno dell'alleanza abbia risentito dell'indebolimento della Bundeswehr e dell'impegno con cui alcuni alleati perseguono l'obiettivo di esporre la Germania in particolare alla Russia.

Kujat accenna al fatto che il cancelliere Olaf Scholz subisca segretamente pressioni da parte degli Stati Uniti per ragioni che Kujat non vuole rivelare ora, tranne per il suo accenno che gli americani e gli inglesi mirano a indebolire politicamente l'UE, la Germania in Europa e a soppiantare le industrie tedesche delle armi con le proprie società. “Gli attuali sforzi degli Stati Uniti per indurre gli europei a fornire più armi potrebbero avere qualcosa a che fare con questa situazione”.

NOTA BB: Olaf Scholz subisce segretamente pressioni. Queste pressioni sono ovviamente monetarie e bancarie, perché sono gli USA a detenere la chiave della stabilità dell'edificio bancario e monetario europeo.

Occorre distinguere tra le ragioni espresse pubblicamente e le decisioni concrete del governo federale. Si andrebbe troppo lontano [sic] per approfondire l'intero spettro di questa discussione.

(...)

Fonti: johnhelmer.net/german-general-kujat-warns- – [French Al manar](#)

Traduzione: Luciano Lago

Tags:

[Germania](#) [Esposta](#) [Rischi](#) [Russia](#)

[Condividi](#)

-
-
-
-

[Print page](#)

Generali sobri, media guerrafondai

maurzioblondet.it/generali-sobri-media-guerrafondai/

Maurizio Blondet

24 gennaio 2023

John Helmer da Mosca

IL GENERALE TEDESCO KUJAT AVVERTE CHE LA GUERRA IN UCRAINA È PERSA, RINNOVA L'accusa di pugnalata alle spalle CONTRO USA E NATO PER "ESPOSIZIONE DELLA GERMANIA ALLA RUSSIA"

E' il terzo

Il maggiore generale in pensione Harald Kujat — figlio di un soldato della *Wehrmacht* ucciso combattendo l'Armata Rossa e salito fino a diventare capo dell'esercito tedesco e poi dello stato maggiore della Nato — apre la lista: accusa la stampa tedesca, l'ex cancelliere Angela Merkel, il primo ministro britannico Boris Johnson e altri alleati della NATO che non nomina di aver inflitto alla Germania una nuova versione della "pugnalata alla schiena".

In questo piano, secondo Kujat, gli alleati della NATO hanno voluto sabotare il potere della Germania in Europa. Ciò viene fatto, ha detto, aumentando il "rischio di un attacco convenzionale alla Germania" e "perseguendo l'obiettivo di esporre la Germania in particolare alla Russia".

Senza prendere di mira esplicitamente gli Stati Uniti, Kujat accusa Washington di aver creato una minaccia nucleare diretta contro la Russia con le batterie missilistiche Aegis ora installate in Polonia e Romania; per aver reso la Germania una parte diretta della guerra in Ucraina consentendo "agli Stati Uniti [di] addestrare soldati ucraini in Germania"; e per aver distrutto i gasdotti Nord Stream verso la Germania.

La coraggiosa opinione di Kujat è stata pubblicata in Svizzera il 18 gennaio; La pubblicazione tedesca è seguita il 20 gennaio. Attaccato in passato dai principali media tedeschi e dai funzionari del governo degli Stati Uniti, la nuova dichiarazione di Kujat è stata ignorata in Germania e negli Stati Uniti.

"Più a lungo dura la guerra, maggiore è il rischio di espansione o escalation", ha avvertito Kujat, aggiungendo che l'esercito tedesco, la sicurezza territoriale tedesca e la potenza industriale tedesca saranno i perdenti perché "la Russia potrebbe superare l'escalation occidentale in ogni momento con tutte le armi che ha..." Kujat intendeva dire che ciò includeva l'uso di armi nucleari.

Kujat è l'ufficiale tedesco di grado più alto a rendere pubblica la sua apposizione alla guerra.

Prima di lui, il vice ammiraglio Kay-Achim Schönbach, capo della marina tedesca, è stato costretto a dimettersi nel gennaio 2022, dopo un discorso pubblico in cui aveva dichiarato che “la penisola di Crimea è andata: non tornerà mai più – questo è un dato di fatto”; e che le questioni di sicurezza russe dovrebbero essere trattate con “rispetto”. “Quello che [Putin] vuole davvero è il rispetto. E, mio Dio, dare rispetto a qualcuno costa poco o niente. ... È facile dargli il rispetto che richiede davvero – e probabilmente merita anche”.



Da sinistra Vice Admiral Kay-Achim Schönbach, Brigadier General Erich Vad, and Major General Kujat.

Dopo la cacciata di Schönbach, nessun ufficiale tedesco in servizio ha osato rischiare critiche pubbliche alla politica di guerra della Germania. Come succede in questi casi, parlano attraverso ufficiali in pensione. Il generale di brigata Erich Vad, l'ex capo del gruppo militare della cancelleria della Merkel, ha lanciato un attacco dettagliato all'inizio di questo mese.

Riferendosi alla resistenza del cancelliere Olaf Scholz all'invio di carri armati Leopard tedeschi in Ucraina, Kujat ha affermato che “il dibattito sulla fornitura di alcuni sistemi d'arma mostra chiaramente l'intenzione di molti media di fare politica da soli. Il mio disagio per questo sviluppo può essere il risultato dei miei molti anni di servizio nella NATO, anche come Presidente del Consiglio NATO-Russia e del Comitato dei Capi di Stato Maggiore NATO-Ucraina. Trovo particolarmente fastidioso che gli interessi di sicurezza tedeschi e i pericoli per il nostro paese posti dall'espansione e dall'escalation della guerra ricevano così poca attenzione. Mostra una mancanza di responsabilità o, per usare un termine antiquato, un atteggiamento altamente antipatriottico”.

Kujat dice che “ha sempre creduto che questa guerra dovesse essere e avrebbe potuto essere prevenuta”. Questo non è stato il risultato e di questo incolpa la Merkel con la sua politica di ingannare la Russia sugli accordi di Minsk, definendo ciò “una grave violazione della fiducia” e “chiaramente una violazione del diritto internazionale”.

Il punto di svolta nell'equilibrio delle forze di sicurezza russo-tedesche è iniziato a Washington nel 2002, dice Kujat, quando il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha annullato il trattato sulla limitazioni dei missili antibalistici (ABM), e poi nel 2008, quando Bush “ha tentato un invito di Ucraina e Georgia ad aderire alla NATO”. La

decisione dell'amministrazione Obama nel 2009 di schierare "il sistema di difesa contro i missili balistici della NATO in Polonia e Romania" è stata un'ulteriore escalation "perché la Russia è convinta che gli Stati Uniti potrebbero anche eliminare i sistemi strategici dei vettori intercontinentali russi da queste strutture di lancio e quindi mettere in pericolo il nucleare strategico equilibrio. »

La sopravvivenza della Germania è minacciata da questo squilibrio nucleare, dice Kujat, perché le armi nucleari russe sono ora direttamente minacciate dagli Stati Uniti, e dall'escalation delle armi convenzionali americane e della NATO sul campo di battaglia ucraino. "Devi fare i conti con quello. Più a lungo dura la guerra, maggiore è il rischio di espansione o escalation.

Come Vad, Kujat fu costretto a pubblicare su una rivista zurighese di piccola tiratura, Zeitgeschehen im Fokus ("Focus on Current Events"), e poi su un'oscura pubblicazione tedesca con sede a Francoforte; Chiamata Overton (chiara allusione alla Finestra di Overton) , rivista non rivela nulla di sé se non che è "una voce contro lo strangolamento del dibattito e del moralismo".

Il generale Vad ha dovuto pubblicare la sua analisi militare su Emma, una rivista femminista di Colonia. Vad è stato esplicito nella sua critica alla Merkel e all'attuale ministro degli Esteri tedesco, ora verde Annalena Baerbock.

Kujat evita di attaccare Baerbock per nome. Afferma inoltre che i media statunitensi sono stati meno fuorvianti nei loro resoconti sulla guerra rispetto alla stampa tedesca, citando un articolo su Foreign Affairs... di Fiona Hill, un ex alto funzionario del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. "È molto competente e assolutamente affidabile".

Kujat accusa gli inglesi, non gli americani, di aver mandato a monte i termini del cessate il fuoco che, dice il Cremlino era pronto a firmare dopo i negoziati di Istanbul alla fine di marzo 2022.

Secondo la versione di Kujat, "la Russia avrebbe accettato di ritirare le sue forze al livello del 23 febbraio, cioè prima dell'inizio dell'attacco all'Ucraina. Oggi, il ritiro completo è ripetutamente richiesto come preconditione per i negoziati... L'Ucraina si era impegnata a rinunciare all'adesione alla NATO e a non consentire lo stazionamento di truppe straniere o installazioni militari. In cambio, dovrebbe ricevere garanzie di sicurezza dagli stati di sua scelta. Il futuro dei territori occupati dovrebbe essere risolto diplomaticamente entro 15 anni, con l'esplicita rinuncia alla forza militare...». Sappiamo che l'allora primo ministro britannico, Boris Johnson, era intervenuto a Kiev il 9 aprile e impedito la firma. Il suo ragionamento era che l'Occidente non era pronto per la fine della guerra.

Sembra anche segnalare che i funzionari statunitensi non erano dietro l'azione di Johnson, e ciò che Kujat chiama anche il presidente Vladimir Zelensky "cambia ripetutamente gli obiettivi strategici della guerra ucraina". In questo schema, secondo Kujat, gli alleati della NATO hanno mirato a sabotare il potere della Germania in Europa. Ciò viene

di armi nucleari.

Come Vad all'inizio di questo mese, Kujat invita il Pentagono, gli ufficiali militari statunitensi e i produttori di armi statunitensi a fermare l'escalation della guerra sul campo di battaglia ucraino mentre gli obiettivi strategici russi si inaspriscono e la sconfitta tattica delle armi americane, tedesche e della NATO diventa inevitabile.

“Secondo il Joint Chiefs of Staff degli Stati Uniti, il generale Mark Milley”, afferma Kujat, “l'Ucraina ha ottenuto ciò che poteva ottenere militarmente. Di più non è possibile. Questo è il motivo per cui gli sforzi diplomatici devono essere compiuti ora per raggiungere una pace negoziata. Condivido questo punto di vista... ci si può chiedere se le Forze Armate ucraine abbiano ancora un numero sufficiente di soldati in grado di utilizzare questi sistemi d'arma date le perdite significative degli ultimi mesi.

In ogni caso, la dichiarazione [del capo di stato maggiore ucraino, generale Valery] Zaluzhny spiega anche perché le consegne di armi occidentali non consentono all'Ucraina di raggiungere i suoi obiettivi militari, ma solo di prolungare la guerra.

Inoltre, la Russia potrebbe superare l'escalation occidentale in qualsiasi momento con la propria.

“Nel dibattito tedesco, queste connessioni non sono capite o ignorate. Anche il modo in cui alcuni alleati tentano pubblicamente di sollecitare il governo federale a consegnare i principali carri armati Leopard 2 ha un ruolo. Finora un simile fatto non era accaduto nella NATO. Ciò dimostra come la reputazione della Germania all'interno dell'alleanza abbia risentito dell'indebolimento della Bundeswehr e dell'impegno con cui alcuni alleati perseguono l'obiettivo di esporre la Germania in particolare alla Russia”.

Kujat lascia intendere che il cancelliere Olaf Scholz subisce segretamente pressioni da parte degli Stati Uniti per ragioni che Kujat non vuole rivelare ora, tranne per il suo accenno che gli americani e gli inglesi mirano a indebolire politicamente la Germania in Europa e a soppiantare le armi dell'industria germanica con le proprie aziende. . “Gli attuali sforzi degli Stati Uniti per indurre gli europei a fornire più armi potrebbero avere qualcosa a che fare con questa situazione”.

Un invito alla sobrietà e prova di realismo viene anche da un generale americano, Il capo degli stati maggiori riuniti Mark Milley

Mentre i giornalisti occidentali insistono (almeno fino a ieri) che l'Ucraina sta “vincendo” il conflitto, e le occorrono solo 300 carri armati dall'Occidente, il capo del Joint Chiefs of Staff degli Stati Uniti, Mark Milley, l'Ucraina dovrà affrontare molti problemi per raggiungere i suoi obiettivi militari nell'attuale conflitto contro la Russia. In una recente intervista, che certo riflette il consensus dei gallonati del Pentagono, l'alto generale

statunitense ha commentato che la situazione è molto complicata per gli ucraini, che avranno molte difficoltà a mantenere la promessa di “espellere” le forze russe dai territori già reintegrati nello spazio sovrano di Mosca.

Sottolinea che la maggior parte dei leader occidentali, e persino il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, nonostante il discorso bellicoso, crede che la risoluzione del conflitto avverrà attraverso negoziati diplomatici invece che con la forza. Milley si rivela scettico su qualsiasi possibilità di successo ucraino attraverso lo scontro militare.

Milley ha valutato pessimisticamente il tempo necessario per porre fine alle ostilità. Sebbene alcuni politici ucraini e occidentali affermino di voler espellere i russi il prima possibile, non crede nella possibilità che questo processo possa concludersi entro il 2023. Le solide posizioni mantenute dalle forze russe nelle regioni appena integrate nella Federazione rendono difficile credere alla possibilità di un rapido capovolgimento militare abbastanza forte da garantire a Kiev il controllo di questi territori.

“Il presidente Biden, il presidente Zelensky e la maggior parte dei leader europei hanno affermato che questa guerra probabilmente finirà con un negoziato (...) Da un punto di vista militare, questa è una battaglia molto, molto difficile (...) Continuo a sostengono che per quest’anno sarebbe molto, molto difficile espellere militarmente le forze russe da ogni centimetro dell’Ucraina occupata dai russi (...) Ciò non significa che non possa accadere, non significa che vincerà ‘ “Non succederà. Ma sarebbe molto, molto difficile”, ha detto durante l’intervista.

Milley mette in chiaro che le debolezze dell’Ucraina non saranno superate così facilmente, nonostante l’aiuto occidentale. I soli Stati Uniti hanno già inviato oltre 110 miliardi di dollari in aiuti militari a Kiev, fornendo pacchetti che includono armi pesanti, veicoli da combattimento, sistemi antiaerei e oltre un milione di proiettili di artiglieria. Anche l’Europa e le nazioni alleate della NATO stanno fornendo tutto il possibile al regime neonazista ucraino. Tuttavia, la superiorità militare russa sembra evidente, mentre Mosca celebra vittorie sempre più importanti, come le recenti conquiste di Soledar e Klescheevka.

Ci sono molti fattori che spiegano il successo della Russia nonostante gli aiuti occidentali all’Ucraina. L’obiettivo di Mosca è evitare una guerra di logoramento che uccida inutilmente soldati e civili russi. Per questo, esiste una direzione strategica delle forze combattenti verso regioni chiave, dove la vittoria militare rende praticabile il taglio delle linee di rifornimento delle forze ucraine. Inoltre, l’artiglieria russa si concentra su grandi zone militari e strutture infrastrutturali, mentre le truppe parallele, come la compagnia militare privata “Wagner Group”, svolgono il ruolo di forza di fanteria, principalmente nelle aree urbane.

D’altra parte, Kiev sembra avere difficoltà a gestire strategicamente il conflitto. Nonostante il sostegno della Nato, le forze ucraine, come già riferito da diversi informatori sul campo, sono segnate da disorganizzazione e corruzione. La maggior parte

delle armi occidentali sono assolutamente nuove per i soldati ucraini, che non sanno come farle funzionare correttamente, causando spesso danni alla propria parte.

Inoltre, gli ucraini sembrano dare la priorità al territorio rispetto alle vite umane, a differenza dei russi. Mentre Mosca promuove costantemente ritirate strategiche per salvare vite umane, Kiev mantiene le truppe in trincea anche quando le battaglie sono virtualmente perse. Il risultato è la morte di migliaia di soldati in inutili combattimenti. Questi soldati vengono sostituiti da nuovi combattenti, con addestramento insufficiente e senza esperienza militare, con conseguenti errori strategici e più morti.

Inoltre, è importante ricordare che dal 2014 Kiev attacca deliberatamente i civili e la situazione sta peggiorando con l'arrivo nel Paese di armi pesanti dall'Occidente. Gran parte dell'equipaggiamento importato dall'Ucraina è stato utilizzato nelle aree smilitarizzate del Donbass al solo scopo di uccidere civili di etnia russa, senza alcun vantaggio militare, il che rende ancora più complicato per questo aiuto occidentale avere un impatto reale nel conflitto.

In effetti, le parole di Milley non fanno che confermare quella che è già diventata una conclusione costante tra gli esperti militari: Kiev non è in grado di sconfiggere la Russia, sia perché Mosca è militarmente più forte, sia per la mancanza di capacità organizzativa e amministrativa da parte degli ucraini. La possibilità di un vero capovolgimento militare avverrebbe solo in uno scenario di intervento più diretto della NATO, ma in questo caso la guerra si intensificherebbe sicuramente a livello nucleare e si concluderebbe senza vincitori.

All'orizzonte, solo la vittoria russa sembra uno scenario reale. La cosa migliore da fare è riprendere i colloqui, con Kiev che accetta pienamente i termini del cessate il fuoco russo. Come ha suggerito Milley, gli stessi politici occidentali lo credono, ma preferiscono continuare a finanziare il conflitto solo per cercare di destabilizzare il più possibile l'ambiente strategico della Russia, anche a costo della vita dei cittadini ucraini.

Puoi seguire Lucas su [Twitter](#) e [Telegram](#) .

Fonte: [InfoBrics](#)

"Vi abbiamo fatto saltare in aria due gasdotti, ma tranquilli, cari amici tedeschi, questa volta non vi forzeremo la mano" 😏😏😏 <https://t.co/OiwMkubmgU>

— Roberto Iannuzzi (@riannuzziGPC) [January 24, 2023](#)